

Pamphlet ottimistico Ritorna l'umanesimo contro i nuovi barbari della specializzazione

Nel 1929 Ortega y Gasset chiamava gli specialisti «ignoranti istruiti», «non colti, perché ignorano ciò che non rientra nella loro specialità» e neppure ignoranti, «perché conoscono bene la loro piccola porzione di universo». In definitiva, «persone ignoranti con la particolare petulanza di chi è competente in una specifica materia». Giuliano da Empoli fa suo l'attacco alla «barbarie della specializzazione» di Ortega, nel lucido pamphlet *Contro gli specialisti. La rivincita dell'umanesimo* (Marsilio, pp. 156, euro 12). Lungi dall'essere confinati alle banche d'affari e ai corridoi di Bruxelles, gli ignoranti istruiti si trovano oggi ovunque. La loro forza sono i linguaggi criptici, le formule incomprensibili per applicare all'economia - la più imprevedibile fra le scienze - l'esattezza della matematica. La scomparsa dei grandi politici ha fatto il resto. Nessuno ricorda il primario obiettivo europeo: l'utopia grandiosa di un sistema che per sempre debelli la guerra da un continente insanguinato. In prima fila, modesti burocrati oggi scambiano i mezzi col fine. Per fortuna - sostiene l'autore - ecco un nuovo umanesimo farsi strada. Saltano barriere specialistiche e disciplinari con gioiosa indisciplinazione. Come la Grecia, sconfitta dai Romani, seppe contaminare la cultura latina fino a dominarla, le discipline umanistiche cambieranno, a pezzi, il volto dell'intera società. Speriamo...

FELICEMODICA

